

IL MONDO DEL CINEMA E IL SUO BUSINESS

BOXOFFICE

www.e-uesse.it

ANNO XXVII - N. 12 - 15-30 ottobre 2023

SCENARI

La svolta Green
dell'esercizio

INCASSI

Tutti i numeri
dell'estate italiana

ARENE

Quanto valgono
le strutture outdoor?



Francesco Gesualdi

IL BALZO IN AVANTI DI MARCHE FC

SOTTO LA DIREZIONE DEL RESPONSABILE DELLA FILM COMMISSION, È ORA IN DOTAZIONE UN FONDO TRIENNALE DI 16 MILIONI DI EURO PER L'AUDIOVISIVO, DI CUI 2,5 MILIONI PER L'ESERCIZIO. TRA I TANTI PROGETTI AVVIATI ANCHE UN PERCORSO DI FORMAZIONE PER LE MAESTRANZE E CORSI DI CINEMA NELLE SCUOLE PER CREARE IL PUBBLICO DI DOMANI



Foto Cover: © Duesse Communication

10

COVER STORY

IL BALZO IN AVANTI DI MARCHE FC

Intervista al responsabile Francesco Gesualdi che ha portato Marche Film Commission a dotarsi di un fondo triennale di 16 milioni di euro per l'audiovisivo



18

**CINEMA
VERSO
L'ERA
GREEN**

18

SCENARI

CINEMA VERSO L'ERA GREEN

Alcuni esercenti italiani parlano delle attività avviate nei loro circuiti per rendere più ecosostenibili le proprie sale

26

INCASSI

UN'ESTATE ESPLOSIVA

Tutti i numeri degli incassi e presenze delle sale italiane da giugno ad agosto 2023, in quella che è stata la migliore estate di sempre. Anche se alcune problematiche sono rimaste



IL BALZO IN AVANTI DI MARCHE FC

SOTTO LA DIREZIONE DEL RESPONSABILE **FRANCESCO GESUALDI**, LA FILM COMMISSION SI È DOTATA DI UN FONDO TRIENNALE DI 16 MILIONI DI EURO PER L'AUDIOVISIVO, DI CUI 2,5 MILIONI PER L'ESERCIZIO. TRA I TANTI PROGETTI AVVIATI ANCHE UN PERCORSO DI FORMAZIONE PER LE MAESTRANZE E CORSI DI CINEMA NELLE SCUOLE PER CREARE IL PUBBLICO DI DOMANI

di Paolo Sinopoli

M

arche FC è nata nel 2009, ma è solo sotto la direzione di Francesco Gesualdi (nominato un anno fa) che la Film Commission ha fatto un enorme balzo in avanti strutturandosi in perfetta sintonia con la Regione Marche e i singoli Comuni. Per la prima volta si è dotata di un fondo triennale di 16 milioni di euro destinato all'audiovisivo (film, serie, documentari e corti), di cui 2,5 milioni di euro per l'ammodernamento dell'esercizio cinematografico. Gesualdi ha, inoltre, avviato diversi progetti volti alla formazione di nuove maestranze locali, all'introduzione dei più giovani al mondo del cinema e alla promozione del cineturismo. L'obiettivo? Rendere le Marche FC un importante polo produttivo e un punto di riferimento per tutto il settore audiovisivo.

Parliamo parlando degli importanti fondi messi in campo da Marche FC. A quanto ammontano e come sono ripartiti?

Abbiamo messo in campo ben 16 milioni di euro per l'audiovisivo, di cui 2,5 milioni di euro a sostegno delle sale, grazie ai Programmi Operativi Regionali (POR) finanziati con Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Fondi che normalmente venivano destinati ad altre filiere e che questa volta hanno interessato anche il settore cinematografico e televisivo. Il primo bando con dotazione di 5 milioni di euro è stato appena pubblicato; i prossimi apriranno nello stesso periodo del 2024 e 2025. Per l'esercizio, invece, stiamo ancora valutando se fare un unico bando di 2,5 milioni, o se spaccettare il fondo in ➤



Una veduta della città di Urbino, uno dei principali centri del Rinascimento italiano

più tranche. Con queste risorse messe in campo, assistiamo a una concreta svolta da parte della Giunta Regionale, presieduta dal presidente Francesco Acquaroli, il quale ha individuato nell'audiovisivo un asset strategico che intende sviluppare in sinergia con la neo agenzia del turismo. Audiovisivo e turismo sono i due pilastri su cui si è deciso di investire convinti che possano arrivare risultati importanti per lo sviluppo di tutta la Regione. Finalmente anche nelle Marche la cultura è considerata fonte di ricchezza e sono certo che il binomio audiovisivo/turismo darà un forte contributo allo sviluppo economico della regione. Con l'Agenzia del Turismo, l'Atim, guidata da Marco Bruschini, stiamo elaborando alcuni progetti che daranno un forte segnale in questa direzione.

Quali sono le direttrici su cui puntate per attrarre i produttori esteri a girare nella vostra regione?

Al momento ci stiamo strutturando proprio per intercettare l'interesse delle migliori produzioni nazionali e internaziona-

li. Sicuramente agevoleremo tutti i processi burocratici, dall'ottenimento dei permessi, alle convenzioni con hotel e ristoranti, fino al coinvolgimento di maestranze locali alla ricerca di location. Per quest'ultima voce ci appoggeremo anche su alcuni location manager di grande esperienza e in contatto con molti produttori esteri. Intanto registriamo un fatto importante che ci dà molta soddisfazione. A Cannes, insieme a Marco Müller, produttore artistico di una coproduzione Italo-cinese, che sarà realizzata in collaborazione con il Ministero della Cultura cinese, abbiamo annunciato che il film *A good for Nottingham - Il volpone sorridente*. Prodotto per la parte italiana dalla Jean Vigo di Elda Ferri, verrà girato nelle Marche. Si tratta di una importante produzione internazionale che consentirà di far conoscere la regione a una vastissima platea di spettatori. Ci sono contatti anche con due importanti produzioni statunitensi che tuttavia si sono raffreddati a causa dello sciopero di attori e sceneggiatori americani che ha bloccato tutte le produzioni americane.

«IL BINOMIO AUDIOVISIVO-TURISMO DARÀ UN FORTE CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO DELLA REGIONE»



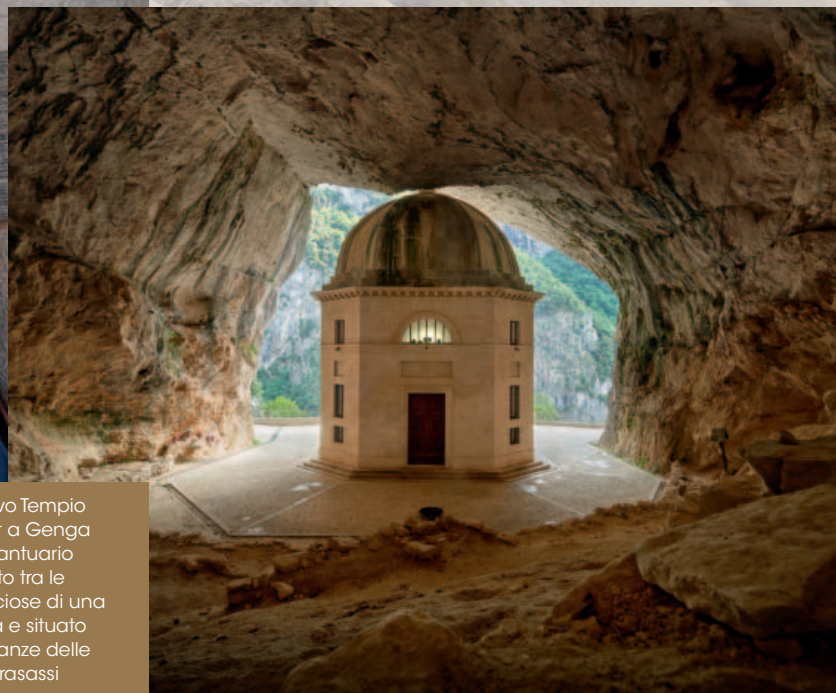
Investirete anche in formazione di maestranze a livello locale?

Assolutamente sì. È ormai sotto gli occhi di tutti come l'incremento del numero di produzioni in corso abbia portato in ogni regione a una carenza di maestranze formate e a disposizione di nuovi set. Inoltre, per ottenere i punteggi più alti nell'accesso ai fondi, le produzioni sono chiamate a coinvolgere il più possibile le maestranze locali. Per questo è essenziale aumentare il numero di professionisti del cinema marchigiani e in questa direzione vogliamo allearci con chi nella Regione fa alta formazione, a cominciare da Iginio Straffi che ha acquisito l'Accademia di belle arti e design Poliarte, struttura storica di Ancona, con cui vogliamo strutturare percorsi di formazione per tutti i mestieri del cinema. Ma c'è anche un'altra sfida che vorremmo lanciare e vincere.

Ci racconti.

Vorremmo accompagnare le giovani società di produzione marchigiane a una piena maturità manageriale, aiutando a portare i loro film ai festival e garantendo loro una maggiore visibilità. Oggi per poter competere sul mercato, il produttore deve avere competenze manageriali più strutturate, oltre che artistiche, e avere un sistema di relazioni che consenta di uscire dai confini regionali. Il nostro compito sarà quello di traghettare queste imprese sostenendole con la formazione, dando loro visibilità nei confronti di distributori ed esercenti, mettendole così nella condizione di ➤

Il suggestivo Tempio di Valadier a Genga (AN), un santuario incastonato tra le pareti rocciose di una montagna e situato nelle vicinanze delle Grotte di Frasassi





farsi conoscere. Un segnale chiaro e forte lo abbiamo dato alla Mostra del Cinema di Venezia, portando le migliori produzioni marchigiane a confrontarsi con la vasta platea veneziana. Ed è stato un successo.

Come intende sviluppare il cineturismo?

Innanzitutto riuscendo a portare nelle Marche grandi produzioni nei luoghi più caratteristici, potendo così creare percorsi turistici legati al mondo audiovisivo. Ancora meglio ci auguriamo di attrarre importanti serie Tv/fiction che possano fidelizzare gli spettatori sul lungo periodo, proprio come avvenuto con la Sicilia per *Montalbano*, con l'Umbria per *Don Matteo* e con Genova per *Bianca*. Tra l'altro le Marche è la regione italiana con il maggior numero di borghi e nei nostri bandi invitiamo proprio a venire a girare in queste location uniche e suggestive. In questo modo audiovisivo e turismo si fondono, dando vita a una ricaduta virtuosa su tutto il territorio. L'Agenzia del Turismo è già operativa e stiamo lavorando per farci trovare pronti in termini di innovazione digitale, così da agevolare l'accesso a tutte le informazioni in termini di cineturismo. Sempre a Venezia abbiamo presentato il progetto "6 dimore in cerca d'autore", che va proprio nella direzione di valorizzare i luoghi attraverso il racconto cinematografico, esattamente lo scopo del cineturismo.

Progettate di implementare percorsi di formazione per ragazzi nelle scuole marchigiane?

L'anno scorso il Ministero della Cultura ha finanziato un progetto dell'IFC, a cui



Uno scatto da lontano della città di Recanati, nota soprattutto per essere la città natale del poeta Leopardi



«È STATO FINANZIATO UN PERCORSO DI FORMAZIONE AGLI INSEGNANTI PER INTRODURRE GLI STUDENTI AL MONDO DEL CINEMA»

Vista della Riviera del
Conero nelle Marche

hanno aderito cinque Regioni, tra cui le Marche: un percorso di formazione agli insegnanti per introdurre i propri studenti al magico mondo del cinema. Si parte dalla terza elementare per proseguire fino alla terza media, con l'intenzione di far conoscere e appassionare i più giovani alla settima arte, facendo scoprire anche tutti i retroscena nella lavorazione di un film. Sono corsi base che, però, mostrano ai ragazzi un altro modo di fruire il cinema, spesso fruito unicamente attraverso smartphone, tablet o computer, ovvero attraverso il grande schermo. Crediamo fermamente che questo tipo di educazione sia essenziale per i giovani e, grazie alle risorse ricevute dal MiC (a cui si aggiungeranno anche nostri fondi), questo progetto

potrà prendere vita. Purtroppo sono ancora tante le Regioni che danno per scontato questo approccio formativo sin dalla giovane età, ma è qui che bisogna intervenire per formare il pubblico di domani.

Quali progetti audiovisivi sono già in cantiere nella vostra Regione?

Siamo partiti con sette produzioni marchigiane che sono stato orgoglioso di presentare quest'anno nell'ambito del Festival di Venezia. Tutti progetti di grande qualità, attualmente in post-produzione o in fase di sviluppo: la serie documentaria *Last & Furious - La più grande avventura in F1* di Massimiliano Sbrolla, i lungometraggi *Castelrotto* di Damiano Giacomelli, *La spiaggia dei gabbiani* di Claudio Pauri, *Animale libero (The Cage)* di Henry Secchiaroli, *Miopia* di Rocco Mortelliti, *Italia-Germania '44* di Alessandro Tarabelli, Andrea Antolini e Diego Morresi, e il corto *Luna Park, Sweet Sad Kids* di Virginia Mori. Questi talenti sono il futuro del cinema e della televisione ed è anche un nostro compito quello di contribuire al loro processo di crescita. E con la partenza dei bandi aperti il mese scorso ci aspettiamo molta qualità dai prossimi progetti e anche grandi produzioni italiane e internazionali.

Che tipo di sinergie avete stretto con la Regione Marche e con le singole città?

Con la Regione si è stabilito un ottimo rapporto. Con il Presidente Francesco Acquaroli esiste un bellissimo legame e sentiamo il suo sostegno in questa bellissima avventura. Con l'Assessore alla Cultura Chiara Biondi, ma anche con Giorgia Latini che l'ha preceduta, abbiamo un costante dialogo, e l'assessorato e gli uffici regionali, guidati da Daniela Tisi, sono sempre pronti a dare una mano per facilitare le cose. Con il Comune di Ascoli abbiamo avviato un importante protocollo d'intesa che faciliterà tutte le pratiche amministrative per le produzioni audiovisive e presto le estenderemo ad altri comuni, tra cui Macerata, Fermo e Jesi. In sostanza semplifichiamo e velocizziamo tutta quella burocrazia che normalmente rallenta i processi ostacolando la lavorazione delle opere.

Come inquadra la situazione del cinema nelle Marche?

Nella regione si osserva una distribuzione omogenea delle sale, in base ai luoghi più o meno abitati, con 45 cinema attivi (sono 26, invece, le strutture chiuse), per un totale di 125 schermi. Certamente nelle città più grandi e con una più spiccata vocazione cinematografica – penso a Pesaro, Fermo, Ascoli o Macerata – sono concentrati i cinema più strutturati e all'avanguardia a livello tecnologico e di comfort, mentre i comuni più piccoli ospitano strutture più ➤





Sopra, il Monte Vettore, il rilievo montuoso più alto del massiccio dei Monti Sibillini e la montagna più alta e riconoscibile delle Marche; sotto, la Cattedrale di San Ciriaco, nonché Duomo di Ancona



contenute, spesso sale di comunità gestite da persone appassionate che tengono in vita questi preziosi presidi culturali. Non bisogna poi dimenticare la conformazione geografica delle Marche, per il 70% collinosa (con l'80% dei comuni in questa fascia) e per il 30% montuosa, che certamente non agevola la viabilità. Certo la situazione dell'esercizio marchigiano non è rosea, per questo abbiamo deciso di mettere a disposizione un fondo da 2,5 milioni di euro destinato all'ammodernamento delle sale per renderle più confortevoli.

Come legge l'andamento del box office italiano di quest'anno alla luce dei risultati estivi?

I numeri parlano chiaramente e quest'anno abbiamo registrato la migliore estate di sempre al box office, soprattutto grazie ai titoli dei grandi studios hollywoodiani. *Barbie* e *Oppenheimer* hanno dato una scossa importantissima, seguiti da film quali *Elemental*, *Indiana Jones e il quadrante del destino* e *Shark 2*. Ovviamente va fatta una debita distinzione tra cinema italiano e blockbuster, in quanto la nostra cinematografia ha inciso per una minima parte a livello di incassi nonostante la forte scontistica per i titoli italiani ed europei nel periodo estivo. Purtroppo è un segmento che fatica ancora sia a uscire in sala tra giugno e agosto con film di grande qualità, sia a intercettare l'attenzione del pubblico. Certo è stata importante la campagna di Cinema Revolution per promuovere tutti i film in uscita sul grande schermo, che ha saputo raggiungere un'ampia fetta di pubblico. Il risveglio della sala è innegabile ma bisogna continuare a lavorare per riabituarne gradualmente e velocemente il pubblico alla fruizione dei film al cinema.

Come giudica lo stato di salute della produzione audiovisiva italiana?

La nostra produzione sta vivendo un momento di grande dinamicità ed energia. Gruppi internazionali dell'intrattenimento hanno investito in società di produzione italiane, rilevando un terreno fertile per una crescita virtuosa del settore, anche nell'ottica di rispondere alla crescente domanda di prodotto audiovisivo. È poi un dato importante la piena occupazione di Cinecittà, a dimo-

strazione dell'enorme vitalità di questa industria, della forte spinta produttiva e della grande attrattività del nostro Paese. Infine vorrei sottolineare l'importanza del lavoro del ministro della cultura Gennaro Sangiuliano, grazie anche alla sempre viva attenzione del sottosegretario Lucia Borgonzoni, che merita il plauso di tutto il settore cinematografico.

I dati in nostro possesso mostrano che lo spettatore torna volentieri nelle sale, a condizione che l'offerta sia adeguata, e dispiace che la quota di mercato del cinema italiano sia insoddisfacente. È necessaria una profonda riflessione sul perché i risultati siano così negativi: credo debba essere una riflessione, anche severa e senza nascondere la verità, sulle cause che evidentemente portano a realizzare film con poca qualità e con scarso appeal sul pubblico. Esistono evidenti distorsioni che andrebbero regolate da una nuova Legge Cinema, e per favorire questo processo servirebbe una grande alleanza di tutti i soggetti in campo che, per amore del nostro cinema e della sua storia, dovrebbero trovare le giuste soluzioni per ribaltare questa situazione. Al Governo onestamente non si può che chiedere di confermare le misure messe in campo; al mondo della professione, come chiamava Gillo Pontecorvo l'insieme di persone che fa il cinema, spetta trovare coraggiose e innovative soluzioni.

Qual è il suo obiettivo di crescita delle Marche FC?

Marche Film Commission è una struttura piccola ma agile, composta da persone che amano e conoscono il cinema, e sarà questa struttura, che speriamo di potere allargare, a fare il massimo sforzo per crescere collettivamente. Oltre a fare ancora meglio il lavoro proprio di una Film Commission, offrendo servizi sempre più competitivi e qualificati per attrarre le migliori produzioni nazionali e internazionali, vogliamo impegnarci affinché lo slogan " Marche, terra di Cinema" sia percepito come una realtà. Un luogo dove le imprese trovino supporti per strutturarsi meglio, dove i giovani autori e attori trovino aiuti per emergere, dove aumenti il numero degli spettatori nelle sale, dove fare e parlare di cinema torni a essere di moda. Se questo, almeno in parte, accadrà, vorrà dire che abbiamo svolto un buon lavoro. **BC**

**«VOGLIAMO
IMPEGNARCI
AFFINCHÉ LO
SLOGAN "MARCHE,
TERRA DI CINEMA"
SIA PERCEPTO
COME UNA
REALTÀ»**





MARCHE

Location in cerca di autore

*Rocca Varano a Sfercia, Camerino.
Antica fortezza costruita su uno sperone roccioso.*

filmcommissionmarche.it